

RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio 23 maggio 1950, concernente la concessione di un credito  
suppletorio per la lotta contro la tubercolosi dei bovini  
(del 7 luglio 1950)

In conformità all'ordinanza federale del 1944 il Consiglio di Stato su proposta del Dipartimento dell'agricoltura in data 26 marzo 1945 decretava ufficialmente la lotta contro la tubercolosi dei bovini.

L'azione era facoltativa ed aveva valore solo per quei proprietari, consorzi e comuni che si iscrivevano alla stessa.

Nei primi tre anni poco si è fatto, causa la riluttanza dei proprietari di bestiame ad iscriversi alla lotta, per il timore di subire perdite troppo gravi; dato che il bestiame eliminato viene indennizzato solo nella misura dell'80% del suo valore di stima.

Fu nel 1948/1949 che l'attiva propaganda svolta dall'Ufficio veterinario cantonale indusse intere regioni a dare l'adesione, di guisa che nel 1949 si potè eseguire la prova su ben 13.870 capi, dei quali 931 risultarono reagenti e di questi 451 vennero eliminati.

Il credito stanziato nel bilancio preventivo 1950, si basava su di un numero di capi da eliminare nelle proporzioni del 1949. Senonchè si ritenne opportuno decretare l'obbligatorietà a tutto il Sopraceneri, in modo da evitare che attraverso il commercio del bestiame fra le diverse regioni, il bestiame affetto da tubercolosi non si infiltrasse nuovamente nelle mandre epurate.

Di conseguenza i capi da eliminare raggiungeranno quest'anno il migliaio.

Perciò la Commissione della Gestione riconosce la necessità e l'urgenza di accordare il nuovo credito richiesto, onde poter continuare la lotta e non perdere il frutto dell'opera svolta finora.

La percentuale di infezione riscontrata nel nostro Cantone è solo del 7%, ciò che è veramente lieve se si fanno i confronti con altri Cantoni in alcuni dei quali ha raggiunto il 60% dell'effettivo.

Ma, perchè la lotta sia efficace ed i sacrifici fatti non siano vani, non basta eliminare i capi reagenti. E' assolutamente necessario che il Dipartimento dell'agricoltura, attraverso i suoi organi, organizzi un severo controllo, onde evitare che bestiame infetto venga nuovamente introdotto nelle zone epurate ed in via di epurazione, vuoi per negligenza ed ignoranza dell'acquirente e per speculazioni da parte di negozianti.

La vostra Commissione ha pure constatato le rilevanti spese generali (prestazioni veterinarie, periti, spese di analisi, trasporti del bestiame, materiale, ecc.). Nell'intento di evitare spese inutili proponiamo che i nostri macellai vengono invitati a ritirare direttamente il bestiame dalla Commissione, cosa che è nel loro interesse ed in quello dello Stato.

In generale essi acquistano dai negozianti, magari dopo che il bestiame ha fatto il giro della Svizzera, ciò che rincara la merce inutilmente.

Nel Ticino si importa ogni anno o dall'estero o dalla Svizzera interna circa 3.000.- capi bovini (oltre i vitelli); non deve quindi sussistere difficoltà alcuna per smaltire alcune centinaia di capi reagenti.

Per il bestiame che viene acquistato dai negozianti della Svizzera interna e che probabilmente sfugge al controllo, vi è anche il pericolo che certi capi di pregio vengano nuovamente messi in commercio e venduti ai contadini con grave loro scapito e con la probabilità che il giorno in cui anche questi Cantoni aderiranno alla lotta contro la tubercolosi, la Confederazione sussidierà una seconda volta l'eliminazione di questo bestiame; come già successe nel nostro Cantone, quando il Grigioni eliminava il proprio bestiame reagente, mentre il Ticino non aveva ancora decretato la lotta contro la tubercolosi.

Raccomandiamo anche un più sollecito versamento degli indennizzi dovuti ai proprietari i quali non possono, senza grave scapito, attendere oltre un mese per sostituire il bestiame eliminato.

Ciò premesso proponiamo al Gran Consiglio di adottare il decreto in esame.

per la Commissione della Gestione:

Pedimina, relatore  
Borella A.  
Caroni  
Fedele  
Ghisletta  
Janner  
Jolli  
Masina  
Monti  
Pellegrini A.  
Pini C.  
Tatti  
Verda P.